RISULTATI DI B

CESENA-BRESCIA 1-2

CESENA: Micillo, Scugugia, Ponzo, Favi (9' st Piraccini, 44' Affatigato), Farabegoli (38' st Albonetti), Medri, Teodorani, Piangerelli, Bizzarri, Dolcetti, Hubner. (27 Sardini, 29 Alteri).
BRESCIA: Di Sarno, Adani, Francini, Baronio (1' st Mezzanotti), Luzardi, E.Filippini, Neri, Volpi, Campolonghi (12' st Bonometti), A.Filippini, Giunta (30' st Lerda). (35 Riccetelli, 2 Costi).
ARBITRO: Cesari di Genova.
RETI: nel st 8' E.Filippini, 23' Neri, 25' Hubner.
NOTE: Recupero: 4' e 3'. Angoli: 6-1 per il Brescia. Giornata molto calda, terreno in ottime condizioni, spettatori: 4.000 circa; ammoniti: Ponzo ed E.Filippini per gioco scorretto, Medri per proteste.

COSENZA-BOLOGNA 0-3

COSENZA: Zunico (34' st Spingola), Signorelli, Perrotta, De Paola, Cristante, Paschetta, La Canna, Riccio, Marulla (1' st Gioacchini), Alessio, Lucarelli (22' st Marra). (8 Monza, 20 Di Lauro).
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, Paramatti, Torrisi (10' st Pergolizzi), Bosi, Savi, Nervo, Olivares, Doni (25' st De Simone), Bresciani (1' st Gallicchio), Valtolina. (12 Marchioro, 20 Cornacchini).
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
RETI: nel pt 26' Savi, 36' Doni; nel st 6' Nervo.
NOTE: Angoli: 9-3 per il Cosenza. Terreno in discrete condizioni. Spettatori: 2000. Ammoniti: De Paola per gioco falloso, Marra per comportamento non regolamentare, Alessio per proteste.

GENOA-F.ANDRIA 2-0

GENOA: Pastine, Magoni, Francesconi, Cavallo, Torrente, Galante, Ruotolo, Bortolazzi (31' St Balducci), Nappi, Onorati (1'St Spinelli), Van't Schip (4' St Nicola). (1 Spagnulo, 25 Pagliarini).
F.ANDRIA: Marcon, Scarponi, Mazzoli, Pierini, Lamacchi, Giampaolo, Pellizzaro (23' St Morello), Passoni (40' Pt Alfieri), Beghetto (20' St Massara), Masolini, Gasparini. (27 Menghini, 5 Tolimeno).
ARBITRO: Borriello di Mantova
RETI: Nel st 39' Spinelli, 48' Ruotolo.
NOTE: Angoli: 5-4 per l' Andria. Recupero: 2' e 4'. Giornata molto calda e soleggiata. Terreno in perfette condizioni; spettatori 7 mila. Al 42' st, esplusi Alfieri e Cavallo per reciproche scorrettezze. Al 45' st, espulso Giampaolo per gioco scorretto; al 46' espulso Gasparini per gioco scorretto.

LUCCHESE-FOGGIA 5-1

LUCCHESE: Galli (1' st Scalabrelli), Cardone, Bettarini, Manzo, Baronchelli, Brambati, Russo, Giusti, Tarantino, Cozza (16' st Fialdini), Rastelli (7' st Pistella). (26 Di Stefano, 7 Migniani).
FOGGIA: Brunner, Parisi, Grandini, Sano', Oshadogan, Bianco, Zanchetta (1' st Baglieri), De Vincenzo (43' pt Melillo), Mandelli, Di Corcia, Marazzina (7' st Nicoli). (12 Botticella, 30 De Leonardis).
ARBITRO: Lana di Torino.
RETI: nel pt, 6' Marazzina, 11' Cardone, 16' Manzo, 48' Cozza; nel st, 3' e 6' Rastelli.
NOTE: Recupero 3' e 3'. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Oshadogan, Manzo, Melillo e Fialdini per gioco falloso Spettatori tremila.

PALERMO-ANCONA 2-0

PALERMO: Sicignano, Galeoto, Ferrara, Ciardiello, Caterino (23' st Pisciotta), Barraco, Iachini (29' st Lo Nero), Tedesco, Compagno, Vasari, Scarafoni (29' st Di Somma). (32 Cavalieri, 15 Lucenti),
ANCONA: Vinti, Franchini, Alfieri, Iacobelli, Pellegrini, Ricci, Fini (1' st Lemme), Modica, Cavezzi, Artistico, Lucidi (28 Rossi, 29 Paci, 13 Ruggiero, 30 Tittarelli).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
RETI: nel pt 12' Vasari, nel st 33' Barraco. Recupero: 2', 0'.
NOTE: Angoli: 5 a 3 per il Palermo. Giornata di sole, temperatura elevata. Spettatori 4 mila circa. Espulsi: 5' st Artistico e 35' st Lucidi per gioco falloso. Ammoniti: Ricci per fallo di mani volontario; Ciardiello, Tedesco e Compagno per gioco falloso.

PESCARA-SALERNITANA 1-1

PESCARA: De Sanctis, Palladini, Farris, Di Toro (5' st Colonnello), Voria (32' st Ortoli), Zanutta, Baldi, Gelsi, Margiotta (13' st Di Giannatale), Giampaolo, Sullo. (22 Ciprietti, 19 Parlato).
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo (41' st Canditi), Facci, Breda, Grassadonia, Cudini, Rachini, Tudisco, Pisano, Amore, Logarso (25' st Pirri). (12 Franzone, 6 Gattuso, 24 Ferrante).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino
RETI: nel pt 9' Pisano; nel st 35' Giampaolo
NOTE: angoli: 5-2 per il Pescara. Recupero: 3' e 4'. Cielo sereno, temperatura alta, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 8.000 di cui 4.000 circa provenienti da Salerno. Espulsi nel secondo tempo al 13' Colonnello e al 41' Pisano, entrambi per gioco falloso. Ammoniti: Sullo, Baldi, Pisano e Tudisco per gioco falloso.

PISTOIESE-VENEZIA 2-3

PISTOIESE: Pergolizzi, Terrera (12' st Barbini), Bellini, Sciosa, Biondi, Nardi, Zanuttig (1' st Nardini), Catelli, Campolo, Biagioni, Montrone (1' st Lorenzo). (1 Bizzarri, 26 F. Rossi).
VENEZIA: Roma, Filippini, Danza, Pavan, Ballarin, Polesel, Fiorin, Fogli, Scienza, Pellegrini, Bortoluzzi. (31 Benatelli, 21 Malago', 24 Lorieri, 29 Pratico', 35 Nicaredda).
ABRITRO: Farina di Novi Ligure.
RETI: nel pt 1' Polesel, 5' Bellini, 9' Bortoluzzi, 35' Pellegrini; nel st 15' Biagioni (rigore).
NOTE: Giornata calda. Spettatori: 2.040 per un incasso di 37 milioni e 939 mila lire. Ammoniti: Barbini e Campolo per gioco falloso, Danza per comportamento non regolamentare.

REGGIANA-REGGINA 1-3

REGGIANA: Ballotta, Orfei, Cevoli, Ziliani, Caini (30' st La Spada), Schenardi, Mazzola, Sgarbossa (9' st Tonetto), Strada, Pietranera, Rizzolo (9' st Taribello). (1 Gandini, 28 De Napoli).
REGGINA: Scarpi, Vincioni, S.Veronese, Marin, Di Sauro, Toscano (34' st Torbidoni), Carrara, Poli, Visentin (40' st Perrotta), Pasino, Aglietti (44' st M.Veronese). (1 Merlo, 13 Carli).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
RETI: nel pt 7' Toscano, 19' Aglietti, 27' Schenardi, 36' Aglietti.
NOTE: Recupero: 3' e 3'. Angoli: 10-0 per la Reggiana. Giornata calda e afosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 15.000. Ammoniti Vincioni, Di Sauro, Mazzola e Strada per gioco scorretto In tribuna il Presidente del Consiglio, Romano Prodi. La partita e' stata sospesa per due minuti al 46' st per un' invasione di campo festosa dei tifosi della Reggiana, matematicamente promossa in serie A domenica scorsa, e poi e' ripresa.

Perugia 3
Verona 2

Braglia, Rocco (42' st Atzori), Beghetto, Goretti (36' pt Russo), Dicara, Lombardo, Pagano (18' st Cottini), Allegri, Negri, Suppa, Briaschi (12 Fabbri, 31 Gattuso).
Allenatore: Galeone

Casazza, Caverzan, Valoti, Fattori, Tommasi, De Angelis, Manetti, Ficcadenti (33' st Salvagno), De Vitis, Barone, Zanini (26' st Cammarata). (12 Guardalben, 20 Amoretti, 27 Di Vaio).
Allenatore: Perotti
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
RETI: nel pt 31' Manetti, 42' Negri, 44' Beghetto; nel st 35' Tommasi, 40' Negri.
RECUPERO: 2' e 3'.
NOTE: angoli: 4-3 per il Verona. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 25 mila circa. Espulso al 43' st Lombardo per proteste. Ammoniti: De Vitis per gioco falloso, Briaschi e Zanini per proteste, Suppa e Negri per gioco non regolamentare.

Dai record di Castagner alla C2 Gli umbri promossi dopo 15 anni

La storia del Perugia in serie A è senz'altro legata al bellissimo campionato 1978-79, quando la squadra umbra - allenata da Castagner - non perse nemmeno un incontro e si piazzò alle spalle del Milan. Sembrava il preludio alla nascita di una grande squadra, visto che a fine stagione arrivò anche Paolo Rossi, che il Perugia riuscì a strappare alla Juventus. Invece arrivò l'era del calcio-scommesse, la penalizzazione di 5 punti nel campionato 1980-81, e la retrocessione. Da allora si è aperto un periodo buio, con il Perugia addirittura in C2 (ancora una retrocessione per illecito sportivo). La promozione in serie B era arrivata una prima volta nella stagione 1992-93, ma ancora per un illecito sportivo la Caf la annullò, riportando gli umbri in C1. La serie B è stata così raggiunta nel 1993-94, e ieri è arrivata la promozione in serie A.

Perugia in festa per la promozione in A S.Medici/Ansa

Perugia: ritorno in serie A Festa con 3 gol al Verona

Il Perugia parte senza forze, subisce il Verona, poi si ricorda di dover vincere. E alla fine ottiene i tre punti che le garantiscono il ritorno in serie A. Caroselli d'auto in città e secchiate d'acqua addosso ai giornalisti.

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO FILIPPONI

■ PERUGIA. Il Perugia ritorna dopo 15 anni in serie A, al termine di una stagione lunga e dalle alterne fortune. La gara finale con il Verona sintetizza in 90 minuti tutto il campionato degli umbri sempre a metà tra calcio-spettacolo e debacle fisica e conferma soprattutto che senza la fortuna nel calcio non si ottengono risultati.

C'era alla vigilia timore di una partita «addomesticata»: da una parte un Verona già promosso da 15 giorni in A, dall'altra un Perugia che aveva bisogno dei 3 punti per la promozione. Ma la prima impressione è che la squadra troppo «disposta» a lasciare giocare l'avversario non sia quella gialloblù bensì quella di casa. I rossi sono fermi, imballati, già stanchi dopo solo pochi minuti. Il Verona non si capacita dell'arrendevolezza di un avversario che invece si aspetta grintoso, manovra con la consueta proprietà di palleggio e si dispone a comandare il gioco.Solo due sprazzi del Perugia nella prima mezz'ora, una punizione di Allegri e un colpo di testa di Negri fuori di poco. Al 32' primo «strappo» alla regola del Verona: Manetti da più di 30 metri lascia partire un sinistro potente che supera Braglia all'incrocio dei pali. Stupore e incredulità sugli spalti e in campo, panchina e giocatori del Veona compresi. Solo lo spazio riservato ai tifosi del Verona (circa 500) si riempie di gioia. Il Verona ha l'opportunità per chiudere la partita tre minuti più tardi ma De Vitis opta per un pallonetto, che finisce docile tra le braccia del portiere. Al 40' il segnale della riscossa: Russo, entrato da pochi minuti al posto di Goretti, sfiora il gol. La difesa del Verona, impenetrabile per 40 minuti, si concede una pausa fatale. Il Perugia non può forzare il ritmo, non ne ha la forza. Però dispone di giocatori capaci di capitalizzare anche solo un'occasione. Su una palla vagante gestita da Allegri per Briaschi, Negri - curiosamente solo in piena area - pareggia al 42'

Il tempo di mettere la palla al centro che il Perugia segna di nuovo. Stavolta è Beghetto a battere Casazza dopo un uno-due con Negri. Solo a questo punto i tifosi cominciano a credere di poter superare la Salernitana (che vince sul campo del Pescara) Nel secondo tempo al Perugia basterebbe bloccare le iniziative del Verona per adormentare la partita ma gli umbri non hanno benzina sufficente neanche per fare «melina». Il Verona è più squadra e senza strafare mantiene il pallino del gioco con una supremazia evidente soprattutto sulla fascia sinistra d'attacco. Fossimo in Chanpions League il servizio statistico ci rivelerebbe un possesso di palla per i gialloblù molto vicino all'80%. La difesa dei padroni di casa è puramente passiva: De Vitis al 49', Ficcadenti al 54' e ancora il centravanti al 60' sfiorano il pareggio. Un'azione Barone-Zanini-Ficcadenti, tutta giocata in velocità, sarebbe da applausi se gli spettatori del Curi non fossero più impegnati a guardare l'orologio che il terreno di gioco. Quando ecco che a forza di gironzolare nei pressi dell'area perugina, alla fine il pallone decide di entrare. Accade all'82' del secondo tempo. sul corner calciato da Barone il pallone colpito dalla schiena di Cammarata, finisce sulla testa di Tommasi. Pareggio. I giocatori del Verona esultano con più convinzione rispetto al gol del vantaggio mentre lo stadio ammutolisce. Da Pescara però arriva la notizia del pareggio degli abruzzesi sulla Salernitana. C'è poco da stare allegri - comunque - perché il Perugia sembra scomparso, in campo c'è solo il Verona. All'88' epilogo inatteso di un campionato incredibile.Beghetto sulla fascia sinistra calcia in area un pallone senza sapere a chi destinarlo, Negri è proprio lì davanti alla porta del Verona, dimenticato da tutti, difensori e compagni compresi. Ebbene solo il pallone si ricorda di lui e va a morirgli proprio sulla testa, gol del 3-2.

Fine e dopo partita secondo copione: invasione di campo dei tifosi entrati in campo 5 minuti prima del fischio finale, Galeone portato in trionfo, caroselli d'auto per le strade della periferia e del centro, gioia incontenibile negli spogliatoi dei giocatori del Perugia. Non basta perché i ragazzi eccedono nelle manifestazioni d'entusiasmo e, fatta irruzione in sala stampa, rovesciano secchi d'acqua addosso a tutti, giornalisti, fotografi e cameramen.

Le ultime speranze dei campani si infrangono in riva all'Adriatico

A Pescara la delusione di Salerno Ultrà granata scatenati a fine partita

NOSTRO SERVIZIO

■ PESCARA I sogni della Salernitana di agguantare il Perugia per sperare nella serie A sono svaniti con l'1-1 con il Pescara all'Adriatico. E la delusione per la mancata promozione nella massima serie si è trasformata in rabbia, con gli ultrà campani che per ore hanno tenute impegnate le forze dell'ordine. Tutto è sfumato alle ultime battute del campionato: all'80' del secondo tempo il Pescara, in svantaggio da 70 minuti e che da 22 minuti giocava in 10 uomini, ha riequilibrato le sorti della partita con Giampaolo ottenendo il giusto premio per una gara affrontata dall'inizio con determinazione, nonostante la rete subita al 9' del primo tempo da parte di Pisano che ha ripreso una respinta del portiere De Sanctis sul colpo di testa di Rachini.

Undici minuti più tardi era stato ancora il centravanti campano a fallire il raddoppio e l'occasione per chiudere definitivamente l'incontro. Da quel momento il Pescara ha preso le redini della gara e al 40' Chimenti si è salvato con una parata a terra in due tempi. Al 42' è stato Baldi, solo davanti alla porta, a fallire l'appoggio in rete e un minuto dopo è toccato a Logarzo salvare la squadra di Colomba. Si è proseguito così fino alla fine del primo tempo Nella ripresa, al 65' Di Giannatale ha colpito un palo su passaggio di Sullo e al 66', di testa sulla respinta del portiere, ha anche siglato una rete che l'arbitro non ha però convalidato, nonostante le proteste di tutti i biancazzurri.Il gol del pareggio e' comunque arrivato, come detto, all'80', con Giampaolo che ha infilato Rachini in uscita

Il gol pescarese ha dato il via agli incidenti causati dagli ultrà salernitani, che hanno provato in più occasioni a invadere il campo a partita in corso, e al fischio finale dell'arbitro sono riusciti a saltare ogni tipo di sbarramento Si è assistito così a uno spettacolo allucinante, con i poliziotti impegnati a contenere (con abbondante e alle volte eccessivo uso di lacrimogeni e manganelli) i tifosi campani; mentre questi ultimi si lanciavano in veri e propri corpo a corpo con gli ultrà pescaresi. Le forze dell'ordine hanno impiegato alcune ore per riportare la situazione in uno stato di calma accettabile, giacché i raid di una parte dei cinquemila salernitani giunti in riva all'Adriatico sono proseguiti anche all'esterno dello stadio pescarese

Si è chiuso così, nella maniera peggiore, un campionato lungo il quale i tifosi hanno costantemente sperato nella promozione, nonostante il titubante avvio della squadra di Colomba. Un cammino, quello della Salernitana, sul quale si erano addensate già da alcune settimane nubi inquietanti, con l'aggressione ai danni del difensore Grassadonia, reo di aver provocato un'autorete (peraltro ininfluente). Insomma, un ambiente troppo difficile per potersi giocare in serenità tutte le carte disponibili per ottenere la promozione.

Calciomercato La Fiorentina cerca Andersson

A caccia di Kennet Andersson. La Fiorentina vuole l'attaccante svedese per affiancarlo a Batistuta. E oggi stringerà i tempi per ingaggiarlo Operazione non facile: il Bari chiede 7 miliardi. Checchi Gori, invece, ne offre 3 con il prestito di Flachi e la cessione di Malusci. Il Bologna, invece, insegue il romanista Delvecchio e sta per accaparrarsi pure il cartellino dello «zar» Vierchowod. A lui Gazzoni ha offerto un contratto annuale di 500 milioni netti. La Roma, dal canto suo, insegue Karembeu (l'operazione costa 10-11 miliardi di lire). I dirigenti capitolini, però, continuano a muoversi sul mercato: da Verona potrebbe arrivare Tommasi e per Giannini alla Sampdoria è praticamente tutto fatto. Pillole: Luiso potrebbe andare dal Toro all'Atalanta in cambio di Tovalieri, Stoichkov firmare con il Barcellona e Dely Valdes ritornare in Sardegna.

Motocross Lo spagnolo Garcia vince a Castiglione

Lo spagnolo Javier Garcia ha vinto ieri a Castiglion del Lago (perugia) la quinta prova del campionato europeo di motocross classe 250 precedendo nella prima manche Marco Animento (Honda) e nella seconda Alessandro Zanni (Honda). Alla vigilia dell'ultima prova garcia ha consolidaqto la sua prima posizione in campionato con 144 punti.

Canottaggio Crispi e Audisio alle Olimpiadi

Nella regata di qualificazione olimpica disputata a Lucerna il doppio pesi leggeri formato da Michelangelo Crispi e Marco Audisio ha ottenuto a pieni voti il lasciapassare per i prossimi Giochi. Gli azzurri, infatti, hanno dominato anche nella finale di ieri precedendo Nuova Zelanda e Gran Bretagna. Niente Atlanta per Marianna Barelli.

Football americano Roma e Legnano in semifinale

Questi i risultati dei quarti di finale dei play off di football americano: Gladiatori Roma-Infoservice Torino 35-28; Primacar Legnano-Dolphins Ancona 54-12. Gli accoppiamenti delle semifinali. Centrax Bergamo-Gladiatori Roma e Gibidì San Lazzaro-Primacar.

Baseball Nettuno sempre in vetta

Questi i risultati degli incontri della 27ª a giornata del campionato, ultima di andata: Caserta-Gb Modena 6-2; Lemet Livorno-Danesi Nettuno 5-9; Delirium Verona-Ivas Rimini 2-6; Fontemura Grosseto-Italeri Bologna 3-4, Juventus Torino-Cariparma 11-3. Guida la classifica la Danesi di Nettuno.

Tennis Un libro sui segreti di Steffi Graf

Il padre di Steffi Graf avrebbe pagato un ragazzo affinché, fingendo di essere il suo fidanzato della figlia, impedisse alle malelingue di dire che la tennista era lesbica. Questa è solo una delle tante rivelazioni sulla tennista tedesca contenute in un libro di prossima pubblicazione.

Automobilismo Nel «Turismo» vince Stuck

Il tedesco Joachim Stuck, su Opel, si è imposto nelle due gare del quarto appuntamento dell'Itc disputato in Finlandia, sul circuito di Helsinki. I due piloti dell'Alfa, Nannini e Bartels sono arrivati quarti.

Pallanuoto In Russia Italia seconda

Riscatto del Settebello nell'ultima giornata del Quadrangolare di Mosca di pallanuoto Dopo la strigliata del ct Rudic, in seguito alla sconfitta con la Russia, l'Italia si è rifatta battendo la Germania 11 a 4. Ha vinto il Quadrangolare la Russia che ieri ha battuto l'Ungheria. Secondi gli azzurri